# PROVINCIA DI FROSINONE

ccp n. 13197033 P.zza A. Gramsci,13 - 03100 Frosinone cod. fisc. 01 633 570 609 tel.07752191 – Web: www.provincia.fr.it

| SETTORE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERROTIRALE | Servizio<br>**Rifiuti e Bonifiche** | Ufficio<br>**Rifiuti** |
|---|---|---|

Prot. n. 39666 del 17.05.2017

**TECNORICICLO AMBIENTE Srl**
tecnoriciclo ambientesrl@legalmail.it

REGIONE LAZIO
Segretario Generale
UFFICIO CONFERENZA DI SERVIZI
c.a. Dott. Luca Ferrara
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

**REGIONE LAZIO**
**Direzione Progr. Economica e Sociale**
**AREA CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

**ARPA LAZIO**
sezione.frosinone@arpalazio.legalmailpa.it

**ASL FR – DIPARTMENTO DI PREVENZIONE**
**prevenzione@pec.aslfrosinone.it**

**COMUNE DI ANAGNI**
comune.anagni@postecert.it

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE**
**E LA RICERCA AMBIENTALE**
**SERVIZIO RIFIUTI**
**protocollo.ispra@ispra.legalmail.it**

**ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI**
**albogestori.lazio@pec.it**

**Oggetto: Approvazione Progetto per la realizzazione di un impianto per selezione e trattamento frazioni secche di varia tipologia. Proponente Tecnoriciclo Ambiente Srl – Comune di Anagni (FR), Loc. Fonnaina.**

Con la presente, si trasmette copia della Determinazione Dirigenziale n. 2017/1391 del 16.05.2017 riguardante l'approvazione del progetto dell'impianto di cui all'oggetto.

**Il Responsabile del Servizio**
**Geom. Fabio Fabrizi**

**Il Dirigente**
**Ing. Maria Carla Traversari**

# PROVINCIA DI FROSINONE

## *SETTORE AMBIENTE*

ID. DOC. **2450595**

NUMERAZIONE DI SETTORE N° **66** DEL **16/05/2017**

**DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE**

OGGETTO: **APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER SELEZIONE E TRATTAMENTO FRAZIONI SECCHE DI VARIA TIPOLOGIA. PROPONENTE TECNORICICLO AMBIENTE SRL - COMUNE DI ANAGNI (FR), LOCALITA' FONNAINA.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

VISTO il Provvedimento Presidenziale n. 20893 del 2 marzo 2017, avente ad oggetto:"*Decreto presidenziale n. 31 del 2 marzo 2017. Provvedimento.*", con il quale è stato conferito, *ad interim*, l'incarico di direzione del Settore Ambiente e Pianificazione territoriale;

VISTO il Provvedimento Presidenziale n. 37193 del 9 maggio 2017, avente ad oggetto: "*Provvedimento presidenziale n.20893 del 2 marzo 2017. Precisazioni*", con il quale è stato conferito l'incarico ordinario di direzione del Settore Ambiente e Pianificazione territoriale;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la L.R. 09 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale della gestione dei rifiuti*";

VISTA la D.G.R. 18 aprile 2008, n. 239 recante: "*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98*";

VISTA la D.G.R. 24 ottobre 2008, n. 755 "*Approvazione del documento tecnico criteri generali riguardanti la presentazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. n. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005. Revoca D.G.R. n. 4100/99*";

VISTA la D.G.R. 17 aprile 2009, n. 239 "*Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005*";

VISTA la D.G.R. 20 luglio 2009, n. 540 "*Modifica D.G.R. n. 239 del 17/04/2009 – Prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti*";

VISTA la D.G.R. 16 giungo 2016, n. 335 titolata "*Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016*";

VISTA l'istanza presentata dalla Tecnoriciclo Ambiente S.r.l. avente sede legale e sede operativa in Anagni (FR), alla via Paduni, n. 13-Zona industriale ASI (località Fonnaina), C.F. 13274531006, acquisita da questo Ente con protocollo n. 101773 del 28 agosto 2015, per il rilascio di una nuova autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente alla "*Realizzazione di un impianto di trattamento di frazioni secche di varia tipologia*";

VISTA la Comunicazione di variazione della sede legale trasmessa dalla Società in parola datata 09 maggio 2017, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 37177 del 09 maggio 2017;

VISTO il Verbale della Conferenza dei Servizi del 14 dicembre 2015 tenutasi presso il Settore Ambiente – Energia della Provincia di Frosinone, nella quale i partecipanti hanno preso atto del parere di competenza del Comune di Anagni prot. 2587 dell'11 dicembre 2015, acquisendo, altresì copia dello stesso;

CONSIDERATO che la predetta Conferenza è stata sospesa in attesa della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da parte della Regione Lazio;

VISTO il parere di competenza del Comune di Anagni prot. n. 2587 dell'11 dicembre 2015, acquisito agli atti dell'Ente al prot. n. 148276 del 14 dicembre 2015;

VISTO il nulla osta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale di Frosinone del 29 febbraio 2016, prot. n. 1407, acquisito agli atti dell'Ente al prot. n 105113 del 20 ottobre 2016;

VISTA la Determinazione n. G00351 del 17 gennaio 2017 della Regione Lazio - Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti - Area Valutazione d'Impatto Ambientale, acquisita dall'Ente al prot. n. 10489 del 30 gennaio 2017, avente ad oggetto la "*Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. progetto per la Realizzazione di un impianto per la selezione e il trattamento di frazioni secche di varia tipologia, Comune di Anagni (FR), località Fonnaina. Proponente Tecnoriciclo Ambiente S.r.l. – Registro elenco progetti n.6/2016*";

VISTO l'esito della Conferenza di servizi decisoria indetta da questo Ente, ai sensi dell'art.14 *bis* della Legge n. 241/1990, in forma semplificata/modalità asincrona, con nota prot. n. 20655 del 02 marzo 2017;

VISTO il parere di competenza rilasciato dal Responsabile del Servizio A.I.A., Energia, Tutela e Qualità dell'Aria, ing. Tommaso Secondini relativamente alla matrice emissioni, trasmesso con nota prot. n.35552 del 03 maggio 2017;

VISTA l'attestazione di versamento degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per un importo pari ad € 1.550,00, acquisito agli atti di questo Ente con protocollo n. 113400 del 24.09.2015;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, avente ad oggetto "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "*T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445, avente ad oggetto "*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la L. 07 luglio 2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni*", come modificata dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il nuovo Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18 giugno 2015;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
DATO ATTO che l'istruttoria della presente autorizzazione è stata curata dal Responsabile del *Servizio Bonifiche e rifiuti* di questo Ente, geom. Fabio Fabrizi, previo parere di competenza, relativamente alla matrice emissioni, rilasciato dal Responsabile del Servizio A.I.A., Energia, Tutela e Qualità dell'Aria, ing. Tommaso Secondini con il supporto di cui alla Deliberazione del Consiglio provinciale n. 5 del 21 marzo 2016, avente ad oggetto: "*Servizi ambientali. Supporto. Indirizzi*".

DETERMINA

**a)** Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e ss.mm.ii., il progetto presentato dalla società Tecnoriciclo Ambiente S.r.l., avente sede legale e sede operativa in Anagni (FR), via Paduni, n.13 – Zona industriale ASI (loc. Fonnaina), C.F. 13274531006, composto dai seguenti elaborati tecnici e documentazione:

| | | |
|---|---|---|
| 1. | **DA.** | Domanda di autorizzazione acquisita al protocollo dell'Ente al n. 95298 del 04.08.2015 |
| 2. | **ALL. A** | Relazione tecnica descrittiva e gestionale |
| 3. | **ALL. B** | Relazione geologica e geotecnica; |
| 4. | **ALL. C** | Relazione previsionale di impatto acustica; |
| 5. | **ALL. D** | Documentazione preliminare di valutazione del rischio; |
| 6 | **ALL. A01** | Documentazione comprovante la disponibilità dell'area; |
| 7. | **ALL. A02** | Dichiarazione della proprietà relativa alla destinazione d'uso; |
| 8. | **ALL. A03** | Certificato di destinazione urbanistica; |
| 9. | **ALL. A04** | Copia richiesta pratica prevenzione incendi; |
| 10. | **ALL. A05** | Copia istanza verifica assoggettabilità a V.I.A.; |
| 11. | **ALL. A06** | Dichiarazione ASI relativa all'uso del capannone; |
| 12. | **TAV. 1** | Corografia, inquadramento territoriale e mappe viabilità (scale varie); |
| 13. | **TAV. 2** | Foto aeree, inquadramento catastale (scala 1:2000); |
| 14. | **TAV. 3** | Inquadramento urbanistico, estratti PRG e Piano ASI ( scale varie); |
| 15. | **TAV. 4** | Stralci PTPR vigente (scala 1:25000); |
| 16. | **TAV. 4b** | Estratto PTP |
| 17. | **TAV. 5** | Planimetria stato di fatto con documentazione fotografica (scala 1:200); |
| 18 | **TAV. 5b** | Stralcio del rilievo aerofotogrammetrico del Comune di Anagni |
| 19. | **TAV. 6** | Planimetria stato di progetto (scala 1:500); |
| 20. | **TAV. 6a** | Planimetria stato di progetto |
| 21 | **TAV. 6b** | Planimetria stato di progetto recinzione |
| 22 | **TAV. 6c** | Planimetria complessiva con punti di emissione ed individuazione altezze fabbricati più prossimi |
| 23 | **TAV. 6d** | Planimetria stato di progetto posizione piezometri |
| 24 | **TAV. 7** | Schema di flusso; |
| 25 | **TAV. 8.a** | Layout impianto (pianta scala 1:200); |
| 26 | **TAV. 8.b** | Layout impianto, linee di lavorazione (pianta e viste scala 1:100); |
| 27. | **TAV. 9** | Aree di stoccaggio e trattamento (planimetria e stratigrafia pavimentazione scala1:200); |
| 28. | **TAV. 10.a** | Opere civili (pianta scala 1:200/1:100); |
| 29. | **TAV. 10.b** | Opere civili ( sezioni e prospetti scala 1:200/1:100); |
| 30 | **TAV. 11** | rete captazione e trattamento emissioni in atmosfera (pianta e vista scale varie); |
| 31 | **TAV. 12** | Planimetria reti fognarie (scala 1:200); |
| 32 | **TAV. 13** | Planimetria presidi antincendio (scala 1:200); |
| 33 | **DEA** | copia domanda autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del d.lgs 152/2006: |
| 34 | **DEA. A** | Relazione tecnica; |
| 35 | **DEA. B** | Quadro riassuntivo delle emissioni; |
| 36 | **DEA. A01** | certificato CCIAA; |
| 37 | **DEA. A02** | titoli edilizi; |
| 38 | **DEA. 1** | planimetria complessiva con punti di emissioni ed individuazione altezze fabbricati più prossimi; |
| 39 | **DEA. 2** | planimetria generale insediamenti; |
| 40 | **DEA. 3** | Layout impianto – linee di lavorazione (pianta e viste); |

| | | |
|---|---|---|
| 41 | **DEA. 4** | Schema di flusso; |
| 42 | **DEA. 5** | Impianto di aspirazione e trattamento aeriformi (pianta e vista); |

**b)** di autorizzare ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/06 e dell'art.15 della L.R. 27/98, la Società, alla realizzazione delle opere di cui al progetto sopra approvato e all'esercizio dell'impianto, avendo cura di conformarsi alle vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, garantendo la riduzione degli effetti nocivi o pericolosi per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente;

**c)** di autorizzare, altresì, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, le emissioni in atmosfera provenienti dal punto di emissione denominato C1, giusto nulla osta rilasciato dal Responsabile del Servizio A.I.A., Energia, Tutela e Qualità dell'Aria relativamente alla matrice emissioni, trasmesso con nota prot. n.35552 del 03 maggio2017. Si riporta il quadro riassuntivo delle emissioni (35. DEA. B):

## QUADRO DELLE EMISSIONI COMPLESSIVE SOCIETA' TECNORICICLO AMBIENTE S.R.L.

| N°/ sigla del punto di emissione | provenienza | Portata ($m^3$/h a 0°C e 0,101 MPa) | Durata emissioni (h/gg) | Frequenza nelle 24h (cont/disc) | Temp. (°C) | Tipo di sostanza inquinante | Limiti emissioni (mg/$m^3$ a 0°C e 0,101 MPa) | Limiti emissioni (mg/$m^3$ a 0°C e 0,101 MPa) | Altezza punto emissione dal suolo (m) | Diametro o lato sezione (m o mxm) | Tipo di impianto di abbattimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C1 | Ciclone separatore aeraulico e cabina di cernita | 32.053 | 13 | Continua | 20 | Polveri totali | 5 | 0,16 | 11,50 | 1,00 | Filtro a maniche |

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, la società si dovrà attenere a quanto riportato di seguito:

1. Rispettare il limite massimo di concentrazione per l'emissione delle polveri di 50 mg/Nm$^3$,in ottemperanza al paragrafo 5 dell'Allegato 1, Parte II della Parte V del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
2. Comunicare alla Provincia di Frosinone, al Comune di Anagni, all'ASL di Frosinone e ad A.R.P.A. Lazio – Sezione di Frosinone, la messa in esercizio dell'impianto con un preavviso di almeno 15 giorni, in osservanza delle procedure di cui all'art. 269, comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
3. Conformarsi agli interventi individuati nelle seguenti prescrizioni:

   3.1) identificare il camino per lo scarico degli effluenti in atmosfera (punto di emissione C1) mediate marcatura visibile di colore contrastante conformemente a quanto adottato nella presente autorizzazione;

   3.2) garantire l'accessibilità alle prese di misura e di campionamento degli effluenti, in modo da consentire l'esecuzione di tutti i controlli e le verifiche atti a valutare il rispetto dei limiti di emissione, in ossequio alla vigente normativa in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;

   3.3) realizzare idonea attività di manutenzione degli impianti al fine di assicurare l'efficienza delle apparecchiature stesse e di garantire il continuo rispetto dei limiti fissati;

   3.4) eseguire misurazione dei valori di emissione in atmosfera del punto C1 in due giorni non consecutivi nei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, con riferimento ai seguenti valori:
   - Portata totale (Nm$^3$/h) e temperatura (°C);
   - Concentrazione (mg/Nm$^3$) e flusso di massa (g/h) delle polveri.

   3.5) realizzare attività di misurazione delle emissioni in atmosfera provenienti dal punto di emissione C1, successivamente alla messa a regime dell'impianto, con cadenza annuale, escluso l'anno in corso. La società avrà cura di comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, la data e l'ora di inizio delle misurazioni, informando la Provincia di Frosinone, A.R.P.A. Lazio - Sezione di Frosinone ed ASL di Frosinone.

   I risultati di tali misurazioni, corredati dei certificati di analisi, commentati in relazione alla conformità delle emissioni ai limiti individuati dall'autorizzazione e corredati da tabella comparativa, dovranno essere inviati, entro 30 giorni dal monitoraggio, alla Provincia di Frosinone ed in copia all'ASL di Frosinone, ad A.R.P.A. Lazio – Sezione di Frosinone ed al Comune di Anagni. Le misurazioni dovranno essere effettuate da tecnico abilitato nel rispetto delle metodologie indicate nei manuali e metodi UNICHIM, in ossequio alla normativa vigente in materia e condotte, di norma, in regime di massimo carico dell'impianto;

   3.6) predisporre appositi registri, redatti secondo i modelli riportati nell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., forniti di pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e contenenti le seguenti informazioni:
   - dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione;
   - eventuali eventi interruttivi del normale ciclo di funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo);
   - data e tipologia delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sui sistemi di contenimento delle emissioni;

MARCA DA BOLLO €16,00 Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Maria Carla Traversari il 16/05/2017 18:21:51 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 2450595 del 16/05/2017 18:03:52 Determinazione: 2017/1391 del 16/05/2017 Registro: DAMBIE, 2017/66 del 16/05/2017

- interventi di manutenzione periodica e straordinaria effettuati su ciascuno strumento impiegato per l'eventuale monitoraggio in continuo delle emissioni;

Tali registri devono essere tenuti a disposizione dell'Autorità competente per il controllo.

4. Consentire ad A.R.P.A. Lazio – Sezione di Frosinone di effettuare gli accertamenti previsti dal comma 6 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
5. Adempiere alle prescrizioni normative indicate dall'Allegato V, alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., adottando, altresì, misure atte a limitare la dispersione degli inquinanti nell'ambiente in ottemperanza all'art. 7 del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, approvato con Deliberazione di C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 60 al BURL n. 11 del 20/03/2010 nonché alla D.G.R. Lazio n. 536 del 15 settembre 2016, avente ad oggetto: *"Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010"*;
6. Informare l'autorità competente in caso di guasto all'impianto, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., entro le otto ore successive dall'evento, procedendo al ripristino funzionale dello stesso nel più breve tempo possibile. In caso di anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio del sistema di abbattimento le relative lavorazioni saranno sospese per il periodo di tempo necessario al ripristino dell'efficienza dei sistemi stessi;
7. Conformarsi al dettato normativo di cui all'art. 5 del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio in presenza di impianti termici di riscaldamento ad uso civile, non soggetti al Titolo I Parte V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**d)** La presente autorizzazione ha durata di dieci anni a partire dalla data del presente atto.
Per il rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata apposita domanda all'Autorità competente, 180 giorni prima della scadenza del presente provvedimento.
Il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti che, dall'attività esercitata, derivi danno o pericolo per la pubblica salute e per l'ambiente ovvero nei casi di accertata violazione delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni riportate nel presente atto.

**e)** L'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti è subordinato alla presentazione da parte della società, entro un anno dalla notifica del presente provvedimento, pena la decadenza dell'autorizzazione, della seguente documentazione:

1. Collaudo finale delle opere rilasciato da tecnico abilitato;
2. Garanzie finanziarie calcolate secondo le modalità previste dalla D.G.R. 239/2009 così come modificata dalla D.G.R. n. 540/2009;
3. Comunicazione di Messa in esercizio dell'impianto di emissione 15 giorni prima dell'avvio ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

A seguito della trasmissione della documentazione di collaudo e delle garanzie finanziarie di cui sopra questa Provincia provvederà, entro trenta giorni, a rilasciare apposita ricevuta di presa d'atto costituente idoneo titolo per operare. Decorso tale termine tale presa d'atto deve comunque ritenersi emessa. Resta ferma in capo alla Società la responsabilità per la rispondenza al vero della documentazione trasmessa.

**f)** L'impianto in autorizzazione è localizzato nel Comune di Anagni (FR), Via Paduni, n. 13, Zona Industriale ASI (loc. Fonnaina); il sito è distinto al catasto del Comune di Anagni al Foglio n. 104,

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Maria Carla Traversari il 16/05/2017 18:21:51 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 2450595 del 16/05/2017 18:03:52 Determinazione: 2017/1391 del 16/05/2017 Registro: DAMBIE, 2017/66 del 16/05/2017

particelle varie.
L'area a disposizione dell'impianto si estende per 8.702 mq ed è composta dal capannone n. 13 (numerazione interna ASI) di 5.328 mq, una tettoia ad ovest del fabbricato che copre una superficie di 183mq ed uno spazio esterno di pertinenza di 3.191 mq.
Si precisa, inoltre, che una porzione del capannone n. 13, di estensione pari a mq 1.237, è nella disponibilità della Società, ma non è adibita ad alcuna attività.

g) La Società è autorizzata ad effettuare le seguenti attività di gestione dei rifiuti, con riferimento a tipologia di rifiuto e quantità di seguito riportate:

| Codice CER | Descrizione | Quantità (t/anno) | Operazione di Gestione |
|---|---|---|---|
| 020104 | Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 030101 | Scarti di corteccia e sughero | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 030105 | Segature, trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 | 0- 21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 070213 | Rifiuti plastici | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 101112 | Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui al CER 101111 | 0-28.800 | R12,R13,D15 |
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 150102 | Imballaggi in plastica | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 150103 | Imballaggi in legno | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 150104 | Imballaggi metallici | 0-28.800 | R12,R13,D15 |
| 150105 | Imballaggi compositi | 0-21600 | R12,R13,R3,D15 |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 150107 | Imballaggi in vetro | 0-28.800 | R12,R13,D15 |
| 160103 | Pneumatici fuori uso | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 160119 | Plastica | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 160120 | Vetro | 0-28.800 | R12,R13,D15 |
| 170201 | Legno | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 170202 | Vetro | 0-28.800 | R12,R13,D15 |
| 170203 | Plastica | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 191201 | Carta e cartone | 0.21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 191202 | Materiali ferrosi | 0-28.800 | R12,R13,D15 |

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Maria Carla Traversari il 16/05/2017 18:21:51 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 2450595 del 16/05/2017 18:03:52 Determinazione: 2017/1391 del 16/05/2017 Registro: DAMBIE, 2017/66 del 16/05/2017

| | | | |
|---|---|---|---|
| 191203 | Metalli non ferrosi | 0-28.800 | R12,R13,D15 |
| 191204 | Plastica e gomma | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 191205 | Vetro | 0-28.800 | R12,R13,D15 |
| 191207 | Legno diverso da quello di cui alla voce 191206 | 0.21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 191210 | Rifiuti combustibili (CDR : combustibile derivato da rifiuti) | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |
| 191212 | Altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 | 0-21.600 | R12,R13,R3,D15 |

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): 96
Quantità annua gestibile presso l'impianto (ton/anno): 28.800
Di cui pericolose (ton) : 0
Di cui non pericolose ( ton) :28.800

**Rifiuti e m.p.s. in uscita dall'impianto**

| Codice CER | Descrizione | Quantità (t/anno) | Operazione di Gestione |
|---|---|---|---|
| 191201 | Carta e cartone | 3.600 | R13,R3 |
| 191202 | Materiali ferrosi | 3.600 | R13,R4 |
| 191203 | Metalli non ferrosi | 1.800 | R13,R4 |
| 191204 | Plastica e gomma | 18.000 | R13,R3 |
| 191205 | Vetro | 18.000 | R13,R 5 |
| 191209 | Minerali | 1.800 | R13,R5 |
| 191210 | Rifiuti combustibili (CDR : combustibile derivato da rifiuti) | 21.600 | R13,R1 |
| 191212 | Altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 | 18.000 | R13,R12,D15 |

**Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti da processi di trattamento di rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo**

| Codice | Descrizione | Quantità | Operazione |
|---|---|---|---|

| CER | | (t/anno) | di Gestione |
|---|---|---|---|
| 150106 | Imballaggi in materiali misti | 0,60 | R13,R3 |
| 150202 | Assorbenti , materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | 0,05 | D15 |
| 130208 | Oli per motori , ingranaggi e lubrificazione | 0,30 | R13,R3 |

| **Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento** | | | |
|---|---|---|---|
| **Materia prima seconda** | **Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore** | **Successivo invio** | **Quantità (t/anno)** |
| CSS | Combustibile solido secondario secondo specifiche di cui al D.M. Ambiente n°22 del 14.12.2013 | Cementifici, altre destinazioni di riutilizzo termico | 21.600 |
| **Totale** | | | **21.600** |

**Bilancio di massa**

Rifiuti in entrata 28.800 ton/anno
Rifiuti in uscita verso recupero 11.772 ton/anno
Materie prime seconde in uscita dall'impianto 7.938 ton/anno
Perdite di processo 0 ton/anno
Rifiuto smaltito esternamente 1.890 ton/anno
Rifiuto smaltito internamente 0 ton/anno
% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata 63,25

**h)** Modalità di messa in sicurezza del sito a chiusura dell'impianto: in caso di futura dismissione dell'attività la Società dovrà conformarsi alla normativa vigente al momento delle attività di dismissione, provvedendo al ripristino dell'area occupata dall'attività in oggetto;

**i)** Potranno essere utilizzati tutti gli impianti finali di destinazione dei rifiuti in uscita, compatibili con le operazioni di gestione riportate nella tabella "*Rifiuti derivanti dal processo di recupero*";

**l) Prescrizioni:**

1. La Società dovrà predisporre apposito Registro di carico e scarico dedicato all'impianto oggetto della presente autorizzazione.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Maria Carla Traversari il 16/05/2017 18:21:51 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 2450595 del 16/05/2017 18:03:52 Determinazione: 2017/1391 del 16/05/2017 Registro: DAMBIE, 2017/66 del 16/05/2017

2. La Società è tenuta al pieno rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione n. G00351 del 17.01.2017 della Regione Lazio, Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti - Area Valutazione d'Impatto Ambientale.
3. La Società dovrà documentare il possesso dei macchinari da utilizzare per l'attività, trasmettendo, inoltre, le schede di manutenzione degli stessi macchinari.
4. Dovrà essere garantita l'apposizione e la manutenzione della cartellonistica individuante, in maniera univoca, il codice CER nell'area.
5. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
6. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
7. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
8. La Società dovrà comunicare preventivamente, la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Provincia di Frosinone ed agli altri Enti competenti. In tal caso la stessa dovrà provvedere alla rimozione, mediante ditte autorizzate, di tutti i rifiuti ancora giacenti in impianto, con successiva trasmissione alla Provincia di Frosinone di certificazione di avvenuto ripristino dei luoghi corredata dai registri di carico/scarico e dai relativi formulari d'identificazione dei rifiuti. Qualora a seguito della rimozione, avvio e recupero e/o smaltimento dei rifiuti, si accerti il superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione, si dovrà procedere alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Entro trenta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento la Società dovrà presentare comunicazione, in originale, attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge.

Il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento dell'attività autorizzata.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Tecnoriciclo Ambiente S.r.l. e trasmesso ad ARPA Lazio – Sezione di Frosinone, alla Regione Lazio, al Comune di Anagni (FR), all'ISPRA Servizio Rifiuti e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, viene trasmessa al Segretario Generale, che ne cura la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Maria Carla Traversari il 16/05/2017 18:21:51 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 2450595 del 16/05/2017 18:03:52 Determinazione: 2017/1391 del 16/05/2017 Registro: DAMBIE, 2017/66 del 16/05/2017

Copia di documento firmato digitalmente dal
**DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE**

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Maria Carla Traversari il 16/05/2017 18:21:51 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 2450595 del 16/05/2017 18:03:52 Determinazione: 2017/1391 del 16/05/2017 Registro: DAMBIE, 2017/66 del 16/05/2017